**All’att.ne del Consiglio di Amministrazione di**



**AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA BASSO LODIGIANO**

**RELAZIONE ANNUALE**

**a cura dell'Organismo di Vigilanza di ASSC attinente lo stato di applicazione del Modello Organizzativo Ex D.Lgs. 231/2001**

2017

10/01/2017

# 1. SCOPO DELLA PRESENTE RELAZIONE - LA DISCIPLINA DELL’ATTIVITA’ DI REPORTING DELL’O.d.V.

La presente relazione intende assolvere gli obblighi attribuiti all’Organismo di Vigilanza ( da ora anche O.d.V.) di cui all’incarico affidato dal C.d.A. con delibera , dove si richiede in particolare che l’O.d.V. informi il C.d.A. “con cadenza annuale – e qualora ne ricorra l’urgenza- sui risultati delle attività svolte e sulle principali criticità riscontrate”, nonché a quanto stabilito nello statuto dell’O.d.V. approvato dal C.d.A. in medesima data in cui si riporta quanto segue

La presente relazione assolve alla finalità di sintetizzare l’attività svolta dall’O.d.V. all’ ASL competente al 28 febbraio di ogni anno.

**“**L’Organismo di Vigilanza provvederà ad informare in ordine all’attività svolta il C.d.A. ed il Collegio Sindacale con le seguenti modalità:

* su base continuativa, direttamente nei confronti del Presidente e dell’Amministratore Delegato;
* su base annuale, e, comunque, ogni qual volta se ne ravvisi necessità e/o opportunità, nei confronti del C.d.A. e del Collegio Sindacale.

Tutte le comunicazioni dell’Organismo di Vigilanza al C.d.A. sono effettuate in forma scritta.

Tali comunicazioni, indirizzate al C.d.A., potranno anche essere consegnate ad uno dei suoi componenti, purché la consegna medesima sia adeguatamente documentata.

# 2. SINTESI DELL’ATTIVITA’ SVOLTA, AZIONI CORRETTIVE E STATO D ATTUAZIONE

L’ **A.S.P. BASSO LODIGIANO** nel corso del 2016 ha avviato un processo di adeguamento alla condizione esimente della responsabilità amministrativa dell’Ente ex d.lgs. 231/2001, effettuando le attività necessarie alla mappatura delle attività a rischio reato ed alla stesura del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01( da ora Modello Organizzativo) successivamente approvato con deliberazione n. 39/10.12.2011 dal Consiglio di Amministrazione.

Con atto verbalizzato in data 16/12/15 il dott. Berni Andrea accetta l’incarico di membro dell’ODV di **A.S.P. BASSO LODIGIANO** conferito con delibera del C.d.A.

Il presente documento risponde a quanto enunciato nel verbale costitutivo dell’OdV, ed e è finalizzato ad evidenziare il livello di *compliance* del modello e la verificare della sua corretta attuazione rispetto alle evidenze documentali disponibili in prima implementazione del Modello Organizzativo.

Di seguito si sintetizzano l'elenco della attività condotte dall'OdV congiuntamente al RPCT:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **OGGETTO**  | RIEPILOGO DELLE ATTIVITA’ SVOLTE  | RIFERIMENTI DOCUMENTALI |
| **1.****Attività di Verifica**appalti | RIEPILOGO DELLE ATTIVITA’ SVOLTE Verifica in situ appalti - RSAVerifica in situ appalti - HOSPICE | MOD DUVRI Verifica requisiti ALEMAR -06/05/2016MOD DUVRI Verifica requisiti EKOPRA 01/05/2016 |
| **2.****Riunione Periodica ex art. 35 Dlgs 81/08**Area di rischio Gestione della Salute e Sicurezza sul Luogo di Lavoro | RIEPILOGO DELLE ATTIVITA’ SVOLTE ARGOMENTI TRATTATI ex art. 35 D.lgs.: 81/08A. documento di valutazione dei rischiB.Andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitariaC.criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l’efficacia dei dispositivi di protezione individualeD.programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro saluteE.Altro: e.1) i codici di comportamento e buone prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali ( procedure del Sistema di Gestione OHSAS 18001, già trasmesse a tutti i convocati)e.2) gli obiettivi di miglioramento della sicurezza complessiva sulla base delle linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoroAltro: Segnalazione RLS | Verbale Riunione Periodica art 35 del **12/12/2016**  |
| **3.****Attività di Verifica** | RIEPILOGO DELLE ATTIVITA’ SVOLTE Attività di evaluation finalizzata a verificare il Servizio RSAOggetto della verifica:Richiesta presentazione domandaLista d'attesaConvocazioneInserimentoInserimento in strutturaValutazione funzionaleRedazione PAI a seguito della valutazione de bisognoRedazione e aggiornamento del Diario delle prestazioniPredisposizione SOSIA codice ATS 0303201 Periodo di rilevazione Ottobre - Dicembre 2016Trasmissione mensile rendicontazione prestazioni effettuate e fattura (con strumenti ASL)Verifica liquidazione fatture erogazione servizi | Verbale Ispettivo n°1O.d.V. del 27/12/2016 |
| **4.****Attività di Verifica** | RIEPILOGO DELLE ATTIVITA’ SVOLTE Attività di evaluation finalizzata a verificare il Servizio RSARichiesta presentazione domandaLista d'attesaConvocazioneInserimentoInserimento in strutturaValutazione funzionaleRedazione PAI a seguito della valutazione de bisognoRedazione e aggiornamento del Diario delle prestazioniPredisposizione SOSIA Trasmissione mensile rendicontazione prestazioni effettuate e fattura (con strumenti ASL)Verifica liquidazione fatture erogazione servizi | Verbale Ispettivo n°2O.d.V. del 27/12/2016 |
| **5.****Attività di Verifica** | RIEPILOGO DELLE ATTIVITA’ SVOLTE Attività di evaluation finalizzata a verificare il Servizio ADIPresa in carico richiesta soggetti beneficiariRedazione PAI a seguito della valutazione de bisognoRedazione e aggiornamento del Diario delle prestazioniTrasmissione mensile rendicontazione prestazioni effettuate e fattura (con strumenti ASL)Verifica liquidazione fatture erogazione servizi ADIVerifica requisiti personale e servizi ADIEventuale comunicazione variazioniVerbalizzazioni verifiche ASLGestione RifiutiSalute e sicurezza sul luogo di lavoroVerifica requisiti | Verbale Ispettivo n°2O.d.V. del 10/01/2017 |

# 3.EVENTUALE NECESSITA’ DI ADEGUAMENTO DEL MODELLO E DELLE PROCEDURE

Il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 (e delle procedure di parte speciale) rappresenta allo stato attuale un documento redatto in fase di prima costituzione dell'Ente, pertanto lo stesso dovrà essere rivisto anche alla luce dell'attivazione dei nuovi servizi e al consolidamento dei servizi esistenti

Rispetto alle evidenze documentali trasmesse si rileva la necessità di aggiornare il modello organizzativo ai nuovi servizi introdotti in **A.S.P. BASSO LODIGIANO**., e in particolare ai Servizi Domiciliari in fase di accreditamento e ai Servizi di Residenzialità e HOSPICE, alla luce del consolidamento della dotazione organica e della conseguente costituzione di deleghe e procure interne

Tale aspetto si rileva sia rispetto all’impianto generale del Modello Organizzativo, sia con riferimento alla formulazione dei protocolli rappresentanti la parte speciale del Modello.

Per quanto attiene i regolamenti citati nel Modello Organizzativo, altro aspetto di miglioramento è rappresentato dall'allineamento del documento ai documenti in fase di aggiornamento o aggiornati di recente:

* REGOLAMENTO APPALTI E CONTRATTI ED ACQUISTI IN ECONOMIA
* REGOLAMENTO GESTIONE RISORSE UMANE
* PROCEDURE DISPOSITIVO DI ACCREDITAMENTO REGIONALE

In relazione alla formazione in materia Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 si prende atto che la Società è in fase di programmazione ed attuazione di un ciclo formativo previsto per il mese di Marzo per le funzioni apicali della formazione per coloro che non hanno potuto partecipare ad eventi formativi mirati su tale aspetto e, che tale percorso formativo verrà pianificato anche in relazione a quanto disposto dal Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Il relazione agli aggiornamenti da apportarsi al Modello, si suggerisce il seguente approccio:

La parte generale del Modello Organizzativo dovrebbe rappresentare tendenzialmente i principi generali e pertanto non essere sottoposto a revisioni frequenti, ciò a condizione che ad integrazione del Modello si definiscano allegati autonomi, sia rispetto agli indici di revisione che alle cause della revisione.

In relazione agli allegati al Modello, al fine di evitare continue revisioni della Parte generale si suggerisce quanto segue:

"Allegato 1" - che sia costituito dall'elencazione dei "reati presupposto", da aggiornare cronologicamente in occasione delle novità che venissero adottate dal legislatore ( per l'effetto l'elencazione dei reati dovrebbe essere eliminata dalla "Parte Generale" la mera elencazione delle fattispecie di reato potrebbe limitarsi a formulare affermazioni di principio senza dettagliare le fattispecie di reato di volta in volta integrate nel Catalogo dei Reati);

"Allegato 2" - costituiti dai risultati dell'attività di risk assessment - da aggiornare in occasione dello svolgimento delle attività di revisione dei processi, ovvero con l'attività del risk assessment svolta in occasione dell'introduzione di nuovi reati presupposto;

"Allegato 3" - elenco dei protocolli adottati

Stante le numerose modifiche legislative afferenti l’ambito del D.lgs. 231/2001 si ritiene debba provvedersi quanto prima a revisionare il Modello Organizzativo.

Valga inoltre la considerazione che l'adozione di un protocollo è decisione che compete al C.d.A., che potrebbe anche stabilire di assumersi il rischio della responsabilità nonostante l'esistenza della possibile commissione di "reati presupposto" nell'area che si vorrebbe presidiare ( con il protocollo proposto dall'OdV).

Autonomia e budget dell’OdV

Il requisito in parola è esplicitamente richiamato dal Legislatore nel Decreto, ai sensi del quale (art. 6) l’OdV deve essere dotato di “autonomi poteri di iniziativa e di controllo”. Nell’ermeneutica di tale requisito, la dottrina intende l’autonomia da un lato quale libertà di azione e di autodeterminazione, dall’altro lato quale attribuzione all’Organismo di poteri autonomi.

Secondo le indicazioni giurisprudenziali l’Organismo deve essere dotato di poteri effettivi di ispezione e di controllo, deve avere pieno accesso ai dati e alle informazioni aziendali rilevanti, di avere a disposizione un budget adeguato (anche in funzione della propria composizione e delle esigenze della società), di poter disporre della professionalità e dei supporti tecnici dell’Internal Audit e delle altre funzioni di controllo interno.Per tale motivo, pur in mancanza di una esplicita disposizione normativa, anche le associazioni di categoria, nella stesura delle proprie linee guida per l’adozione dei Modelli, riportano riferimenti puntuali all’effettività dell’autonomia finanziaria. A titolo esemplificativo, le Linee Guida di Confindustria precisano che, durante la pianificazione del budget aziendale, l’organo dirigente dovrà assegnare all’Organismo una dotazione adeguata di risorse finanziarie, sulla base di una proposta formulata dall’Organismo stesso, per ogni esigenza necessaria al corretto svolgimento dei suoi compiti.

Pertanto, il Modello deve prevedere che sia attribuito all’OdV – in prima battuta all’atto di nomina e successivamente con cadenza almeno annuale – un budget di spesa adeguato per lo svolgimento dell’azione di vigilanza e di controllo, in coerenza con le dinamiche e le dimensioni dell’organizzazione aziendale di riferimento. Le modalità di utilizzo del budget da parte dell’Organismo andranno per contro previste nel regolamento di funzionamento di quest’ultimo. All’OdV deve essere poi attribuita la facoltà di richiedere l’ampliamento del budget, per specifiche esigenze prospettate di volta in volta, allo scopo di essere sempre nella condizione di svolgere i propri compiti in piena autonomia economica e gestionale.

# 4. PIANO DELLE ATTIVITA’ OPERATIVE

Il piano annuale di attività per il periodo febbraio 2016-febbraio 2017, anche sulla base delle indicazioni formulate dalla Regione Lombardia, sarà articolato nei seguenti elementi di base:

* revisione del Modello Organizzativo - verifiche sulla eventuale necessità di aggiornamento della mappatura dei rischi e/o del Modello Organizzativo a seguito di modifiche normative o cambiamenti interni alla struttura dell’Ente;
* verifiche relative alla formazione del personale sulla normativa di cui al D.lvo 231/2001, con riferimento in particolare alle procedure;
* interviste periodiche con soggetti che operano nelle “aree a rischio reato”, con particolare riferimento a:

*a) analisi delle modalità di gestione della governance dell’ente (sistema di deleghe e procure, organigrammi, mansionari);*

*b) analisi delle modalità di gestione delle risorse finanziarie ed economiche;*

*c) analisi delle modalità di organizzazione e controllo nelle aree a rischio reato;*

*d) analisi della reportistica relativa ai flussi informativi periodici verso l’O.d.V. ;*

*e) verifiche relative al rispetto delle procedure adottate nelle aree a rischio reato;*

L’attività programmata sarà svolta anche alla luce delle indicazioni regionali che insistono particolarmente sulla necessità di monitorare le comunicazioni relative alla permanenza dei requisiti richiesti per il mantenimento dell’accreditamento e la corretta applicazione delle procedure relative all’erogazione dei finanziamenti pubblici.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'attività programmata prevista per l'anno in integrazione e specificazione della programmazione redatta dall'O.d.V. in fase d'insediamento.

**Nell'anno di programmazione la verifica sarà finalizzata a riscontrare i piani di rimedio apportati alle raccomandazioni di adeguamento apportate da A.S.P. BASSO LODIGIANO.**

La programmazione sottostante potrà essere ridefinita, sia tenendo conto delle disponibilità del personale, sia sulla base delle risultanze delle verifiche stesse, sia alla luce di rilievi o comunicazioni emerse nel corso dell'anno.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Azione programmata | Soggetti coinvolti | Piano delle attività operative |
| Aprile 2017 | Giugno 2017 | Settembre 2017 | Novembre2017 | Gennaio Febbraio 2018 |
| Riunioni periodiche O.d.V. | O.d.V.Direttore \ Eventuali soggetti delegati responsabili di Area - funzioneC.d.A. e Collegio Sindacale per conoscenza | Riunione O.d.V. ordinaria  | Riunione O.d.V. ordinaria  | Riunione O.d.V. ordinaria  | Riunione O.d.V. ordinaria  | Riunione O.d.V. per relazione ASL Redazione Relazione Annuale per C.d.A.  |
| Audit O.d.V. | O.d.V.Direttore \ Eventuali soggetti delegati responsabili di Area - funzione | Verifica Stato Avanzamento aree di attività della Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) | Verifica Stato Avanzamento aree di attività gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro di A.S.S.C..  | Verifica Stato di Avanzamento aree di attività servizio Hospice  | Verifica Stato di Avanzamento aree di attività servizi Domiciliari | Verifica Ispettiva  Stato di Avanzamento Gestione economica dell'Ente Controllo di Gestione  |

data. 10/01/2017

firma O.d.V.

